

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico
Intervento di riprofilatura della testata del Molo di Sottoflutto del Porto di Marina di Carrara.

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

L'intervento si riferisce alla riconfigurazione del profilo verticale della testata del Molo di Sottoflutto del porto di Marina di Carrara e persegue la finalità di incrementare la sicurezza della navigazione e delle manovre portuali e, pertanto, di salvaguardare la vita umana, migliorando complessivamente il rendimento e le prestazioni ambientali originarie in linea con quanto previsto dalla normativa propria della valutazione preliminare (art. 6, c. 9, D.Lgs. 152/2006). La costante osservazione delle manovre portuali e il diretto contributo dell'Autorità Marittima e dei servizi tecnico-nautici, in particolare del Capo Piloti del porto di Marina di Carrara, evidenziano la necessità di accrescere il livello di sicurezza delle manovre di ingresso, transito e uscita dal porto, attraverso la realizzazione delle opere di seguito descritte, conformemente al Piano Regolatore Portuale vigente del porto di Marina di Carrara.

La realizzazione del profilo verticale, ottenuto mediante la previa esecuzione delle opere strutturali all'interno del perimetro della testata esistente per la salvaguardia della testata stessa, la successiva rimozione dell'ingombro dei massi della scogliera che interessano attualmente la zona di testata del Molo di Sottoflutto e il livellamento del relativo fondale, pur mantenendo inalterata l'attuale configurazione dell'accesso dal punto di vista planimetrico, aumentano i margini di sicurezza durante la manovra di transito della nave.

Le mareggiate sempre più intense che si sono verificate negli ultimi anni nel paraggio che interessa il porto di Marina di Carrara rendono l'intervento non rimandabile ulteriormente.

Si specifica che l'intervento di cui trattasi non comporta alcun incremento dei transiti navali e del traffico veicolare indotto in quanto, come si è detto, persegue obiettivi di salvaguardia ed implementazione delle condizioni di sicurezza essenziali allo svolgimento delle normali operazioni portuali così migliorando la fruibilità del porto.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'intervento interessa l'area di testata (circa 650 m²) del Molo di Sottoflutto del porto di Marina di Carrara, come rappresentato nella planimetria allegata alla presente istanza.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D. Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

L'intervento non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015.

Premessa

La sezione di testata del Molo di Levante nasce come prolungamento del Molo stesso a seguito del progetto dell'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Genova risalente al 1964.

La Banchina Servizi, che ospita i servizi portuali, nella sua configurazione attuale, è stata realizzata mediante palancolato metallico intirantato infisso nel fondale a seguito del progetto dell'Ufficio del Genio Civile per le Opere Marittime di Genova risalente al 1992 relativo ai "Lavori di costruzione della banchina per i Servizi Portuali alla testata del Molo di Levante".

Attività in fase di cantiere

Il nuovo profilo verticale viene ottenuto mediante l'esecuzione di opere strutturali (pali trivellati, micropali e solettone in c.a.) da realizzare a terra all'interno del perimetro della testata esistente, confinate dal palancolato metallico già esistente, per la salvaguardia della testata stessa e tramite la successiva rimozione dell'ingombro dei massi della scogliera esistente e il livellamento del relativo fondale. L'area temporaneamente impegnata coincide con la testata del Molo di Sottoflutto e si colloca nell'ambito operativo del porto di Marina di Carrara, a distanza di circa 1 km dal limite dell'area portuale e dall'abitato di Marina di Carrara. Non è prevista l'occupazione di aree diverse da quella indicata.

Nello specifico si prevedono opere a terra consistenti nella parziale demolizione del cordolo di testata esistente in cemento armato, nella successiva realizzazione di pali trivellati in cemento armato e di micropali a tergo del paramento esistente confinato dal palancolato metallico già esistente e nella realizzazione di una soletta di completamento in cemento armato con funzione di collegamento fra la struttura nuova e quella esistente. Le opere a mare consistono nella protezione del piede della banchina mediante un materasso in geotessile e blocchi di calcestruzzo e contenitori flessibili riempiti con pietrame di cava a doppia rete di poliestere. La posa del materasso in calcestruzzo è preceduta dalla riprofilatura del fondale secondo le sagome di progetto. L'intervento prevede, infine, la risagomatura della scogliera nel tratto in esame e il rifiorimento della scogliera antistante il Piazzale "Città di Massa" mediante utilizzo di massi naturali salpati dalla mantellata della testata del Sottoflutto e del tratto in esame.

L'intervento comprende anche l'esecuzione di lavorazioni accessorie consistenti in:

- Rimozione e smaltimento di gru in banchina ubicata in corrispondenza del limite dell'area di intervento.
- Rimozione di gru dei VVF, smontaggio della scaletta di risalita in acciaio inox, smontaggio e messa in sicurezza dei relativi collegamenti elettrici e successiva ricollocazione in opera della gru stessa mediante realizzazione di plinto di fondazione inglobato nella soletta in c.a., cornice o "dima" in acciaio tipo S235 per il posizionamento dei tirafondi, rimontaggio dei relativi collegamenti elettrici e della scaletta di risalita in acciaio inox.
- Rimozione e ricollocazione in opera di dissuasori in corrispondenza del Tratto B.
- Sfilaggio di palancole AZ 26-700 sommerse ubicate alla profondità di -11,00 m s.l.m.m. c.a. ed infisse per una profondità di 14,00 m c.a.
- Rifacimento della ringhiera perimetrale in acciaio zincato ubicata in corrispondenza del fanale verde,
- Fornitura e posa in opera della scala di accesso in acciaio zincato al fanale verde dotata di ringhiera di protezione.
- Posa in opera di corrugati ϕ 160 e pozzetti.

Le soluzioni progettuali prescelte e le tecnologie costruttive individuate sono di tipo tradizionale in relazione al tipo di opera da realizzare. Come già evidenziato, l'area di intervento si colloca all'interno del porto operativo, a considerevole distanza dal limite del perimetro del porto e, di conseguenza, dall'abitato di Marina di Carrara.

Si prevede che l'intervento abbia inizio nel mese di aprile 2022 e abbia durata pari a 15 mesi circa come da cronoprogramma dei lavori.

Attività in fase di esercizio

Nella fase di esercizio le aree occupate in seguito alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi restano le stesse di quelle attuali (ex ante la realizzazione dell'intervento).

Nella fase di esercizio non è previsto l'utilizzo di risorse ambientali, la produzione di rifiuti o di emissioni/scarichi al di fuori di quelli associati alla manutenzione ordinaria delle nuove opere che, si ricorda, sono volte a migliorare la sicurezza della navigazione e a salvaguardare la vita umana.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____
<input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 374/1990 (già rilasciata)	<input checked="" type="checkbox"/> Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione ex art.109 del D.Lgs. 152/2006 ed ex art.17 della L.R. 80/2015 (già rilasciata)	<input checked="" type="checkbox"/> Regione Toscana
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica (in fase di rilascio) - Parere favorevole della Commissione comunale per il paesaggio	<input checked="" type="checkbox"/> Comune di Carrara

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	NO	Il Molo di Sottoflutto del porto di Marina di Carrara dista più di 5 km dalla foce del Fiume Magra.
2. Zone costiere e ambiente marino	SI	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente (ambito portuale del porto di Marina di Carrara)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	NO	Non ricade neppure parzialmente in alcune di queste zone, tra le quali la più vicina dista circa 15 km dall'area di intervento.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	NO	Non ricade. L'area di intervento è ubicata ad ampia distanza da aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, tra i quali i più vicini ricadono, tra l'altro, nella Regione Liguria, ad eccezione dell'ANPIL "Le Dune di Forte dei Marmi", localizzata a più di 5 km di distanza. Nell'intorno dell'area di intervento non sono presenti zone umide di importanza internazionale (Zone Ramsar).
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	NO	
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	NO	

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	SI	<input type="checkbox"/>	Ricade totalmente D.M. 03/02/1969 (Gazzetta Ufficiale n. 59 del 05/03/1969) Zona litoranea, sita nell'ambito del Comune di Carrara
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	NO	Non ricade neppure parzialmente e non è localizzata in un raggio di 15 km da questi territori.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	NO	Non ricade neppure parzialmente e non è localizzata in un raggio di 15 km da tali siti.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	NO	Assenza di vulnerabilità idrogeologica.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	NO	Assenza di vulnerabilità idrogeologica. Perimetrazione ai sensi del PGRA D.Lgs. 49/2010: Pericolosità da Alluvione Bassa (P1) 200<TR<=500 anni.
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	SI	<input type="checkbox"/>	Zona Sismica 3, fascia B, con conseguente 0,125g<ag<0,150g (DGRT n. 421 del 26/05/2014).

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	NO	Non ricade neppure parzialmente e non è ubicata in un areale con raggio di 15 km e centro in una di queste aree.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?		NO		NO
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?		NO		NO
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che		NO		NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> I materiali che saranno impiegati per l'intervento consistono nel calcestruzzo armato, nei massi naturali costituenti la scogliera esistente, in materassi in geotessile e in sacchi in poliestere riempiti di pietrame.		<i>Perché:</i> I materiali che saranno impiegati non sono nocivi. In merito al loro utilizzo è già stata ottenuta l'autorizzazione ex art.109 del D.Lgs. 152/2006 ed ex art.17 della L.R. 80/2015, rilasciata dalla Regione Toscana con decreto dirigenziale n. 22178 del 17/12/2021.	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	SI		<input type="checkbox"/> Si	NO
	<i>Descrizione:</i> I rifiuti solidi derivano da attività di demolizione e perforazione in fase di costruzione: demolizione del muro paraonde esistente e della soletta in c.a. della trave di bordo esistente e della scala di accesso al faro (circa 370 m ³); demolizione della pavimentazione in conglomerato bituminoso esistente; è stimabile in circa 130 m ³ (ipotizzando un pacchetto stradale di 20 cm di spessore nell'area di circa 650 m ²); scavo di sbancamento sotto la pavimentazione esistente (circa 900 m ³).		<i>Perché:</i> Il quantitativo di rifiuti solidi prodotti non è significativo. Entro un raggio di 14 km dall'area di intervento sono presenti impianti di smaltimento autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/2006 in grado di ricevere, senza problemi, i quantitativi di rifiuti solidi prodotti durante la costruzione.	
		NO		NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<i>Descrizione:</i> Le uniche emissioni attese sono quelle ordinariamente associate ai motori endotermici delle macchine/attrezzature di cui è previsto l'impiego in cantiere		<i>Perché:</i> Posto che l'area di cantiere dista circa 1 km dalla linea di riva e che l'abitato è ubicato a distanza ancora maggiore, considerato che le lavorazioni saranno limitate nel tempo, si ritiene che l'impatto sulla qualità dell'aria, sia non rilevante, temporaneo e reversibile. E' comunque previsto che l'Impresa appaltatrice dei lavori utilizzi i mezzi di cantiere omologati con emissioni rispettose delle normative europee di settore, nonché provveda alla redazione del Piano di gestione ambientale del cantiere.	
	SI		<input type="checkbox"/> Si	NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<p><i>Descrizione:</i> La trivellazione dei pali comporterà l'alterazione dei livelli sonori e la produzione di vibrazioni.</p>		<p><i>Perché:</i> Posto che l'area di cantiere dista circa 1 km dalla linea di riva e che l'abitato è ubicato a distanza ancora maggiore, considerato che le lavorazioni saranno limitate nel tempo, si ritiene che l'alterazione del livello sonoro e delle vibrazioni corrispondano ad impatti non rilevanti ai possibili recettori e, comunque, temporanei e reversibili. È inoltre previsto che l'Impresa appaltatrice dei concentri le attività nel periodo diurno e provveda all'installazione di barriere acustiche mobili nonché, nell'ambito del Piano di gestione ambientale del cantiere che è tenuta a redigere, adotti tutte le cautele possibili per abbattere i suddetti impatti, quali, ad esempio, l'impiego di macchine e attrezzature rispettose dei limiti di emissione sonora previsti per la messa in commercio, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.</p>	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a		NO		NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<p><i>Descrizione:</i> Per la perforazione saranno utilizzate attrezzature semoventi equipaggiate con sistema di perforazione rotary a circolazione diretta o inversa di fanghi polimerici, compreso l'uso del martello fondo foro ad aria od acqua. È considerato l'attraversamento del tratto di scogliera con perforazioni di piccolo diametro di alleggerimento, demolizione del nucleo con scalpelli, triconi, bit da roccia in genere, uso del martello fondo foro ad aria od acqua con tecnologie adatte alla salvaguardia ambientale e delle strutture esistenti, dotato di preventer antinquinamento o sistemi simili di raccolta dello spurgo di perforazione.</p>	<p><i>Perché:</i> Il palancolato metallico già esistente nella zona della testata rappresenta un confinamento dal mare a protezione dell'ambiente marino. L'impiego delle tecnologie operative e delle precauzioni indicate nella descrizione dell'intervento forniscono adeguate garanzie che le attività si svolgano senza arrecare impatti sull'ambiente marino.</p>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p style="text-align: center;">NO</p> <p><i>Descrizione:</i></p>	<p style="text-align: center;">NO</p> <p><i>Perché:</i> Non sono previste lavorazioni capaci di indurre questo genere di rischio. I rischi cui sono esposti i lavoratori in fase di cantiere sono gestiti ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nella parte che riguarda i cantieri temporanei o mobili.</p>	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p style="text-align: center;">NO</p> <p><i>Descrizione:</i></p>		<p style="text-align: center;">NO</p> <p><i>Perché:</i> Si rimanda a quanto già scritto al punto 4 della Tabella 8.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		NO	
	<i>Descrizione:</i> Le lavorazioni verranno svolte principalmente a terra sulla testata del Molo di Sottoflutto.		<i>Perché:</i> Si rimanda a quanto già scritto al punto 4 della Tabella 8.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto è interamente interna al porto Marina di Massa Carrara e non è soggetta a traffico.		<i>Perché:</i>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto è interamente interna al porto di Marina di Carrara.		<i>Perché:</i> La suddetta area non è fruibile al pubblico ma solamente dal personale autorizzato all'ingresso in porto che opera all'interno del porto.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto è interamente interna al porto di Marina di Carrara		<i>Perché:</i> Si tratta della testata del Molo di Sottoflutto, opera artificiale	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto e l'intero ambito portuale sono amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di		NO		NO

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto è interamente interna al porto di Marina di Carrara.		<i>Perché:</i>	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto è interamente interna al porto di Marina di Carrara.		<i>Perché:</i>	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i> L'area di progetto è interamente interna al porto di Marina di Carrara.		<i>Perché:</i>	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?		NO		NO
	<i>Descrizione:</i>		<i>Perché:</i>	

